

**PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**ALLEGATO E CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE, APPLICAZIONE DEL
MODELLO CON RIGUARDO AI REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.**

1. La tipologia dei reati di criminalità organizzata (art. 24 *ter* del D.Lgs. n. 231 del 2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ad alcuni dei delitti di “criminalità organizzata” previsti dall’art. 24 *ter*, avendo riguardo, specificamente, alle fattispecie ivi descritte e riferibili all’art. 416 *bis* c.p. e all’art. 74 del D.P.R. n. 309 del 1990, in quanto individuate da SE.GI S.p.a., nell’ambito dell’attività svolta, come quelle di più facile commissione. Si descrivono brevemente qui di seguito le predette fattispecie contemplate all’art. 24 *ter* del Decreto.

Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 *bis* c.p.)

Il reato si configura allorché tre o più persone commettano delitti al fine di acquisire, direttamente o indirettamente, la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici, ovvero per conseguire profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero per impedire o ostacolare il libero esercizio del voto o procurare voti per sé o altri, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento ed omertà che ne deriva per indurre i soggetti estranei all’associazione ad assumere comportamenti e atteggiamenti conformi alle pretese ed alle finalità dell’associazione mafiosa.

Gli elementi necessari ed essenziali per la configurazione del reato sono:
a) il vincolo associativo; b) la forza di intimidazione ed il conseguente assoggettamento alla stessa; c) le condizioni di omertà.

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 *bis* c.p.

Rientrano in questa categoria tutti quei delitti commessi avvalendosi della forza intimidatrice derivante dal vincolo associativo e dalla condizione di assoggettamento o di omertà che caratterizza le associazioni criminali di stampo mafioso.

Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 *bis* c.p.

In relazione al reato di cui all'art. 416 *bis* c.p. è configurabile anche il cd. "concorso esterno in associazione mafiosa" in capo alla persona che, pur non essendo inserita nella struttura organizzativa del sodalizio, fornisce un contributo concreto, specifico, consapevole e volontario, sia a carattere continuativo che occasionale, purché detto contributo abbia una rilevanza sostanziale ai fini della conservazione o del rafforzamento dell'associazione e l'agente se ne rappresenti l'utilità per la realizzazione, anche parziale, del programma criminoso.

Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)

Il reato si configura allorché tre o più persone si associano allo scopo di coltivare, produrre, fabbricare, estrarre, raffinare, vendere, distribuire, trasportare o procurare ad altri le sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I del D.P.R. 309 del 1990. Il delitto di associazione, in particolare, si configura quando ricorre un vincolo associativo di tipo permanente tra i partecipanti, strutturato in un'organizzazione di carattere stabile volta al compimento di una serie di delitti previsti dalla legge sugli stupefacenti.

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

2. Aree a rischio

2.1 Individuazione delle aree a rischio

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Sono state, pertanto, individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:

AREA	ATTIVITÀ	FUNZIONE A RISCHIO
AMMINISTRATIVA	GESTIONE AMMINISTRATIVA:	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di contratti e commesse tramite aggiudicazione di gara pubblica o affidamento diretto; - Richieste di provvedimenti amministrativi, licenze e atti di concessione, autorizzazioni, certificati a funzionari di Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici, organi delle Comunità europee e di funzionari; - Gestione dei finanziamenti concessi da soggetti pubblici;

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

		<ul style="list-style-type: none">- Gestione amministrativa del personale- Politiche e strategie commerciali e concorrenziali;- Gestione beni societari- Relazioni enti di credito- Outsourcing e incarichi professionali esterni- Valutazione delle richieste di offerta da parte di privati- Definizione tecnica delle proposte contrattuali soggette a procedure ad evidenza pubblica- Relazioni P.A.- Relazioni con clienti privati
COMMERCIALE	GESTIONE OPERATIVA	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei finanziamenti concessi da soggetti pubblici;- Gestione amministrativa del personale;- Acquisizione di commessa;

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

		<ul style="list-style-type: none">- Gestione commerciale della commessa;- Gestione tecnica della commessa;- Gestione delle consulenze professionali;- Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi;- Gestione dei flussi finanziari;- Gestione delle scritture contabili;- Predisposizione delle comunicazioni interne/esterne inerenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria;- Redazione e tenuta elenco fornitori;- Rapporti con fornitori;- Controlli ingresso e uscita ed identificazione dei materiali, delle materie prime;- Contabilità- Incassi e tenuta cassa
--	--	--

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa e contabile contratti attivi - Gestione amministrativa e contabile contratti passivi - Selezione e gestione delle risorse - Processi clienti - Redazione e tenuta elenco fornitori qualificati
PRODUZIONE	PROCESSI DI PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Approvvigionamento di materiali, strumenti e macchinari; - Gestione operativa ingresso e uscita ed identificazione dei materiali, delle materie prime;
RISORSE UMANE	PROCESSO DI FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione ed addestramento dei lavoratori; - La ricerca, selezione ed assunzione del personale;

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati di criminalità organizzata sono ritenute le seguenti:

- Rapporti con aziende concorrenti ed operanti nel settore;
- Definizione delle politiche concorrenziali;
- Scelta dei fornitori;

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- Controllo sulla qualità e professionalità dei fornitori;
- Formazione ed addestramento dei lavoratori;
- La predisposizione di procedure di gara o la negoziazione diretta od altre operazioni simili con soggetti privati nelle quali le procedure stesse non risultino garantite da adeguate condizioni di trasparenza.
- L'assegnazione di uno specifico incarico di consulenza o di rappresentanza a un soggetto terzo.
- La gestione di contratti con la Pubblica Amministrazione.
- La negoziazione, stipulazione e/o esecuzione di contratti conclusi dalla società in qualità di stazione appaltante.
- La gestione di contratti con le società private o con altri Enti pubblici.
- La gestione e controllo delle risorse finanziarie.
- La gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale (ad esempio in sede di conciliazione).
- La gestione dei beni legati all'attività aziendale.
- La ricerca, selezione ed assunzione del personale.

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio potranno essere previste dall'organo amministrativo della SE.GI. S.p.a., al quale viene dato mandato di individuare le relative ipotesi e di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di

SE.Gl. S.p.a.

PARTE SPECIALE E- MAPPA RISCHI:
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA

comportamento previsti dal presente Modello adottato da SE.Gl. S.p.a., alla cui osservanza tutti gli amministratori, direttori, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate e previste dall'art. 24 *ter* del Decreto;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione.

Con riferimento alle aree e funzioni a rischio di cui alla presente Parte Speciale, i controlli interni si articolano nei seguenti processi:

MAN – CE P.***	Processo di approvvigionamento
MAN – CE P.***	Processo commerciale
MAN – CE P.***	Processo amministrativo (registrazione, redazione e controllo dei documenti contabili ed extra contabili) e finanziario

La procedura e le specifiche attività che fanno parte di ciascuno di tali processi sono Allegate al Modello e ne costituiscono parte integrante.

Le procedure sono strutturate, prendendo a modello le indicazioni previste dalla norma UNI EN ISO 9001:2000; ciò, sia per uniformare le stesse al Sistema di Qualità adottato dalla SE.Gl. S.p.a. sia perché tale schema ha il vantaggio di una facile comprensione.